

Tratto da L'Arena giovedì 26 settembre 2002 - Cronaca pag. 14

L'equipe del professor Cugola reduce da un intervento effettuato su una donna dopo un incidente

Sempre pronti ad attaccare gli arti Adesso insegnano agli americani



Una volta erano i medici italiani a volare oltre oceano per imparare dai loro colleghi statunitensi. Altri tempi. Adesso le parti si sono invertite, almeno in qualche caso. E così stupisce, ma fino a un certo punto, che un'equipe di specialisti statunitensi sia sbarcata al Policlinico di Borgo Roma per imparare tutti i segreti della terapia ad onde d'urto nella cura di tendiniti, pseudoartrosi e lesioni muscolari.

In veste di insegnanti ci saranno il professor Landino Cugola, direttore del servizio di chirurgia della mano, il dottor Ernesto Amelio, responsabile per il servizio delle terapie con onde d'urto, e gli altri medici del reparto. Ad ascoltarli gli specialisti arrivati da quattro Stati americani. “Le onde d'urto sono state uti-

lizzate per anni nella terapia della calcolosi renale, un metodo noto come litotrissia”, spiega il dottor Amelio.

“Le onde riescono infatti a distruggere i calcoli renali senza danneggiare le strutture circostanti. Questo metodo si è diffuso in breve tempo in tutta Europa e in Italia. Ma dalla fine degli anni Ottanta si è cominciato a sperimentare l'impiego di queste onde anche per altre patologie, in particolare in ambito osteoarticolare e muscolo-tendineo”. Capofila di questa sperimentazione è stato proprio il servizio di chirurgia della mano del Policlinico “Rossi” che nel corso degli anni sono arrivati ad ottenere risultati decisamente positivi. Al punto che gli americani hanno scelto proprio Verona quale centro per istruire i propri medici: “Qualche mese fa sono venuti a visitare alcuni centri dove si pratica questa terapia, in Italia e in altri paesi europei. Verona è stata scelta anche per l'elevata qualità del servizio e delle strutture”.

Per due giorni i medici hanno imparato l'utilizzo dei macchinari e delle tecniche terapeutiche. “Le onde d'urto sono onde acustiche pulsanti, dotate di elevata energia e notevole ampiezza che, attraverso un sistema informatizzato, vengono concentrate nel punto preciso che deve essere curato”. “Le onde d'urto sono effi-

caci nella cura delle tendiniti, come la periartrite, il gomito del tennista, le infiammazioni al tallone d'achille; nelle pseudoartrosi, tipico il caso delle fratture che faticano a ripararsi; e ancora nelle lesioni muscolari, come contratture e stiramenti che capitano frequentemente in particolare tra gli sportivi”.

Attualmente si sta valutando anche l'impiego per la cura delle artrosi e le prime sperimentazioni stanno dando risultati positivi, anche se si è ancora in una fase iniziale. (r.v.)